



Bologna

2

Giovedì 8 settembre 2016

Redazione: via E. Mattei, 106 - Tel. 051 600.6801/6208 (notturno) - Fax 800.252871
Pubblicità: Speed - via E. Mattei, 106 - Tel. 051 6033889-6033890 - Fax: 051 60338500

SuperEnalotto Colpaccio a Corticella: 700mila euro con un 'cinque'

L ADEA bendata è tornata in città. E questa volta ha scelto il Navile per premiare un fortunato scommettitore. Con una schedina del SuperEnalotto, giocata nel punto vendita 'La Tabaccheria' di via Bentini al civico 29/b, infatti, martedì è stato centrato un 5 stella da quasi 700mila euro. Con la stessa combinazione, inoltre, è stato centrato anche un 5 da oltre 27mila euro. Una giornata, quella di martedì, che il fortunato giocatore non dimenticherà facilmente. Il 2016, quindi, per ora si sta rivelando fortunato per gli scommettitori del SuperEnalotto. La prima vincita dell'anno, infatti, arrivò subito, il 7 gennaio, quando in una tabaccheria di via Gobetti e in una di via Bentivoglio furono centrati in totale ben tre 5, cinque 4 e un 3, per una vincita complessiva da oltre 43mila euro. Cinque mesi più tardi, il 20 maggio, la Dea bendata si spostò in provincia. A San Giovanni in Persiceto fu centrato un 5 da 54mila euro. Sempre in provincia, solo una settimana fa, il 29 agosto, la fortuna ha baciato un altro scommettitore, questa volta di Ozzano. In quell'occasione, il 5 fruttò al vincitore ben 81mila euro. Tante vincite, ma mai nessun 6. L'ultima sestina, infatti, è stata realizzata nel luglio dello scorso anno. In questo modo, quindi, il Jackpot continua la sua corsa. È da 179 turni, infatti, che il 6 non viene centrato. Il prossimo appuntamento con il SuperEnalotto, quindi, mette in palio la bellezza 136,2 milioni di euro: attualmente il premio più alto in Europa e il quarto nella storia del gioco. Un montepremi, infatti, superato solo dai 139 milioni divisi tra Parma e Pistoia del 2010, dai 148 milioni vinti nel 2009 e dai 178 milioni, che occupano il primo posto del podio, distribuiti in tutta Italia con un mega sistema a ottobre del 2010.

Passante, primo confronto tra fischi e contestazioni I comitati: tutto già deciso Ma Priolo: vi ascolto Anche l'Automobil Club contro l'opera



Rosato a pagina 2 e 3

IMBAVAGLIATI

Rapinato e gettato dall'auto in corsa Nigeriano aggredito da tre albanesi, bottino mille euro

TEMPERA ■ A pagina 7

Festa di compleanno Mito Agnese, novant'anni di cocomere



CUCCI ■ A pagina 10

La 'signora dei tortellini' «Inviterò i pompieri del sisma»

CALISTRI ■ A pagina 15

Dibattito sul referendum Renzi-Anpi incontro il 15

DEL PRETE ■ A pagina 9

Scopre un oboe rubato Il negoziante detective

Servizio ■ A pagina 6

il bomber

La Camst non vuole più utilizzare le uova da galline allevate in gabbia
Questa di sicuro farà ridere anche i polli

STRACCIARI S.p.A.
LA FORD A BOLOGNA
FORD PARTNER STRACCIARI
Sede di: Via Stendhal, 23 (zona Corticella) Uscita Tangenziale n.6 - Tel. 051/325373
Sede di: Villanova di Castenaso - Via Tosarelli, 282 - Tel. 051/780968
CENTRI VENDITA ORGANIZZATI
TECNICAUTO SRL - Via del Maccabreccia, 12/e - Calderara di Reno (BO) - Tel. 051/725434

Aperti tutte le domeniche di settembre

BLUE SUMMER FORD
CONTINUA FINO AL 30 SETTEMBRE

FORD ECOSPORT
€ 14.950
PER TUTTI ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE

FORD FOCUS
€ 15.250
PER TUTTI ANCHE SENZA USATO DA ROTTAMARE

CONTINUA FINO AL 30 SETTEMBRE

E IN PIÙ CON IDEA FORD ANTICIPO ZERO TAN 3,95% TAEG 5,36%

E IN PIÙ CON IDEA FORD ANTICIPO ZERO TAN 3,95% TAEG 5,26%

LA CITTÀ CHE CAMBIA

MELEGARI E BRUNELLI

ALL'URBAN CENTER UNINDUSTRIA HA APERTO AL SOSTEGNO E L'ANCE HA INVITATO AL COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE LOCALI

Passante, fischi e bavagli contro il progetto



Al via il faccia a faccia col Comune Fuori programma del Calderara 2

Contestata l'assessore Priolo dopo lo sgombero Malei va avanti e si rivolge ai bolognesi: «Non sono qui per convincervi» Si proseguirà fino a mercoledì Le zone interessate: da Croce del Biacco e Croce Coperta a Pescarola e Borgo Panigale

SI SONO messi il bavaglio – di stoffa, di carta, anche una maschera dal film 'Scream' di Wes Craven, - una dozzina di rappresentanti dei 6 comitati anti Passante. E se lo sono messo alle 22.50, dopo che in un'ora e cinquanta minuti, tra presentazione di Autostrade del progetto e discussioni più o meno tese agli 8 tavoli di confronto, non ancora era iniziata alcuna forma di domanda e risposta. Una lungaggine che ai prossimi incontri potrebbe essere evitata. Ma la serie di confronti partecipativa è iniziata così, in via Andreini al Frassinetti, come era finita la presentazione del progetto in Comune: con Autostrade e Palazzo d'Accursio da una parte e i comitati dall'altra. 'Il solito', diremmo al bar. Anzi, i contrari al progetto sono rimasti per due ore in silenzio, tra le 130 persone che riempivano la sala: dopo una lunga trattativa («Ci raccontate frottole») sembravano fossero praticamente fuori dal percorso partecipativo. Poi le domande per bocca del 5 Stelle Francesco Tornatore, che hanno riportato al centro i cavalli di battaglia in 6 domande: inquinamento, mancanza di alternative, rischi della salute. «Come fate a dire che andando agli 80 km/h si riduce l'inquinamento del 40%?». «E' la fisica, c'è una riduzione. E le nostre previsioni sugli NO2 sono di calo», ribatte Roberto Tomasi, condirettore generale

CONTRO
La protesta dei comitati durante la spiegazione del progetto in Comune. Sopra, uno striscione anti Passante sul ponte di San Donnino



di Autostrade per le grandi opere. Lo stesso Tomasi, che aveva ripresentato tutto il progetto sullo svincolo autostradale che interessa San Donnino – doppia rotonda, eliminazione dell'uscita 9 e galleria col parco sopraelevato compresi – si è beccato anche alcuni fischi dai comitati quando ha chiesto «fiducia». «Ma quale fiducia, dateci una garante terzo sul progetto», la risposta, che ha suscitato l'intervento di Irene Priolo.

L'ASSESSORE, contestata all'ingresso del centro sociale da manifestanti per la casa sugli sgomberi di Calderara, ha ribadito il concetto già espresso a inizio seduta: non vi devo convincere, vi voglio ascoltare. «Vorrei vedere un rappresentante dei cittadini nell'osservatorio permanente di monitoraggio» ha rilanciato. Mano tesa e applausi decisi, dall'area dei primi tavoli dei 'quaderni della partecipazione' tra i quali fanno capolino diversi esponenti del Pd, tra i quali Vini-



Le parti al tavolo

Al tavolo l'assessore alla Mobilità, Irene Priolo, il mediatore Andrea Pillon e i rappresentanti di Autostrade per l'Italia

Saranno presenti alcuni membri dell'opposizione in consiglio comunale, in appoggio alle critiche mosse dai residenti

Ci sono sei comitati cittadini contrari al Passante di Mezzo, capitanati dal portavoce Giovanni Nespoli

Con gli oppositori si è schierato l'urbanista Pierluigi Cervellati, assessore al traffico tra il 1964 e il 1980

cio Zanetti, Isabella Angiuli, Raffaele Persiano. Irene Priolo ha cercato di chiarire anche un aspetto: i comitati dicono di non essere stati formalmente interpellati, ancora, per esprimere un rappresentante tecnico-scientifico. «Non è assolutamente vero, anzi. Noi dobbiamo sempre coinvolgere, io sono aperta nel confronto. I comitati contribuiscono, magari facessero proposte, siamo qui che stiamo aspettando».

LA SALA è piena, ma la sensazione è che non tutti siano residenti in San Donato. Tra i tavoli si trova anche chi «è venuto per informarsi e capire le ricadute su Bologna». I tavoli di lavoro 'presidiati' ciascuno da un facilitatore, misti tra Avventura Urbana del mediatore Pillon, Urban center e liberi professionisti. Su tutti i tavoli le planimetrie dettagliate dell'intervento in San Donato. Fanno capolino alcune domande: «Non si possono mettere più coperture verdi?» «Non era meglio la banalizzazione della tangenziale?». Tutto viene portato al tavolo per una risposta, è la prima fase. Al termine dei cinque tavoli, il prossimo stasera alla Croce del Biacco, ci sarà una sintesi formulata in 15 giorni. Si vedrà quindi come e se intervenire. La partecipazione è partita pianino, i comitati lo ripetono pure alla fine: «Due ore e mezzo per parlare».

Paolo Rosato

I TIMORI DI ANCE E COOP

ALL'INCONTRO CON LE ASSOCIAZIONI LEGACOOOP E COSTRUTTORI HANNO ESPRESSO PREOCCUPAZIONE PER I CANTIERI

DONINI: «EVITARE I RICORSI»

«NON ABBIAMO NESSUNA VOGLIA DI TORNARE A IMPIEGARCI 20 ANNI I TEMPI STAVOLTA SIANO RAGIONEVOLI»

**TUTTI GLI AGGIORNAMENTI SUL SITO**

Segui la discussione sul Passante di mezzo, le proteste dei comitati e tutti i prossimi incontri sul nostro sito internet

www.ilrestodelcarlino.it/bologna

L'OPERA E GLI INCONTRI TESI**Dozza**

Per l'area Dozza-Croce Coperta, l'incontro con i residenti interessati ai lavori è previsto per lunedì prossimo in via Papini 28, presso il Centro sociale Croce Coperta

**Massarenti**

L'incontro è oggi alle 21 al centro sociale Croce del Biacco, in via Rivani 1. L'area interessata è quella di via Rivani e degli Stradelli Guelfi, dove da tempo sono apparsi striscioni di protesta

**Borgo Panigale**

È l'ultimo appuntamento in programma. Si terrà mercoledì nella palestra delle elementari Aldo Moro di via Santorre di Santarosa 2, sempre alle 21. Riguarda i residenti di Birra e Borgo

Marco Polo

Gli abitanti di via Marco Polo e della Pescarola potranno incontrare l'amministrazione martedì 13 direttamente al Centro Civico Lame di via Marco Polo 51



di PAOLO ROSATO

«AL PASSANTE di mezzo siamo totalmente contrari. E' come mettere una pezza al problema». Il rombo dell'opinione, più che autorevole, arriva dal nuovo presidente dell'Automobile Club bolognese, l'avvocato **Federico Bendinelli**. Professionista molto noto in città avendo partecipato alla vita politica cittadina per anni, anche tra i banchi del consiglio comunale, tra le fila della Democrazia cristiana. Non solo, Bendinelli è stato anche presidente della Sagis, società che gestiva l'autodromo di Imola. «E infatti di passanti nei parliamo dagli anni ottanta, quando io ero segretario provinciale della Dc - spiega Bendinelli -. Quello che penso, comunque, l'ho già detto a Merola».

Cosa vi siete detti?

«In Comune abbiamo presentato il nuovo consiglio dell'Automobile club. Poi ho manifestato il mio scetticismo sull'opera 'di mezzo'. Merola ha sottolineato che esistono opinioni diverse, se ne riparerà. Il nostro incontro era più su caratteri generali».

Ma perché anche secondo l'Acì bolognese il Passante 'non s'ha da fare'?

«Non ci sembra la soluzione adatta.

L'allargamento aumenterà smog e rumore sulle abitazioni già interessate dalla tangenziale, un impatto tremendo su chi ci abita. Inoltre non faciliterà lo snellimento del traffico».

Come invece farebbe l'opzione nord?

«Sì, bisognerebbe tornare a quella riflessione. Un'infrastruttura di quel tipo, peraltro

sulla scia di quelle utilizzate in tutta Europa, darebbe un migliore sfogo al traffico. Anzi, bisognerebbe miscelare l'opzione nord con quella sud, quindi ripercorrere anche l'idea del tunnel che colleghi Sasso Marconi alla zona di Rastignano. Fare infrastrutture che diano un altro respiro».

Quale?

«Quello più ampio, che guardi a un'idea metropolitana, un orizzonte di area vasta, non un pensiero soltanto sul traffico che s'accalca sulla

città. Bisogna avere il coraggio di guardare oltre. Le opere pubbliche lasciano sempre qualcuno scontento, ma la soluzione del Passante nord ci è sempre sembrata più percorribile. In una zona meno urbanizzata, con minori rischi».

Cosa ne pensa dell'attuale traffico della città di Bologna?

«Occorrono dei ripensamenti rispetto al precedente mandato, meno scelte ideologiche. Ci sono zone, tipo quella davanti all'ospedale Mag-

Federico Bendinelli,
presidente dell'Automobile Club di Bologna

**BENDINELLI, PRESIDENTE ACI**

«L'Allargamento non serve a niente Manca prospettiva»

«MEGLIO L'ALTERNATIVA»

«L'opzione nord è preferibile L'attuale avrà un notevole impatto sulle persone»

giore, che sono un labirinto per le auto. Ultimamente si è privilegiato il trasporto pubblico, ostacolare quello privato non serve a nulla».

Piazze pedonali, cosa ne pensa?

«Ci vuole un discorso complessivo, considerando quello che c'è intorno. Senza controlli l'esplosione del degrado è dietro l'angolo».

Farete delle proposte?

«Disponibili a collaborare, Merola lo sa. Stop traffico a ostacoli».

MARCONI

Codacons: «Pista chiusa, i passeggeri chiedano rimborso»

**SCALO**

Un aereo atterra al Marconi

CHIEDETE il rimborso all'aeroporto Marconi, ne avete diritto. È l'invito che fa il Codacons regionale ai passeggeri rimasti vittime dei disagi causati dal blocco dei voli avuto al Marconi tra le 15,30 e le 20 di domenica scorsa a causa di un aereo che, atterrando, ha danneggiato la pista. «Ogni passeggero paga le tasse aeroportuali - spiega l'associazione di tutela dei consumatori -, e così matura un diritto al risarcimento del danno, che derivi da qualsiasi disfunzione dello scalo, sia causata da una cattiva gestione dello stesso che da una situazione causata da un soggetto terzo, come nel caso dell'aereo della compagnia area low cost Pegasus in arrivo da Istanbul».

A PARERE del Codacons, quindi, i viaggiatori danneggiati hanno «diritto al risarcimento del danno, o perché dirottati su altri scali o perché hanno subito dei ritardi in partenza da Bologna che hanno comportato a loro volta delle perdite di coincidenze con altri voli, e la conseguente necessità di acquistare altri biglietti aerei o l'arrivo in ritardo alla meta ultima, con perdite parziali nei soggiorni acquistati». Per questo, sintetizza il Codacons, «la società aeroportuale sarà tenuta al risarcimento del danno, potendosi poi rifare sulla compagnia aerea che ha provocato il danno alla pista di atterraggio». Chi è intenzionato a chiedere un risarcimento «potrà rivolgersi al Codacons Emilia-Romagna, usando l'indirizzo e-mail info@codacons.emiliaromagna.it, oppure chiamando il numero verde 800-050800».